



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI O PROGETTI

TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO: PROGETTO TEATRO INCLUSIVO	
DURATA (durata massima ammissibile 24 mesi): 12 MESI	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 13.930,00
Importo del co-finanziamento	€ 0
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 13.930,00
LUOGO DI ESECUZIONE CASA CIRCONDARIALE "G. DE ANGELIS" ARIENZO (CE) VIA NAZIONALE APPIA N. 7-81021 Arienzo (CE)	

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente):

Sede: Casa Circondariale "Gennaro De Angelis"

Indirizzo: via

Nazionale Appia

n°7

Telefono:

0823755277

e-mail: cc.arienzo@giustizia.it

PEC: cc.arienzo@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente)

Nome e cognome: Annalaura de Fusco

Sede: Casa Circondariale Arienzo

Telefono: 0823/805516

e-mail: cc.arienzo@giustizia.it

PEC: cc.arienzo@giustiziacert.it

Data: Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente:		
Partner :		

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

L'idea progettuale è la realizzazione di **laboratori di rigenerazione culturale, sociale alle arti e i mestieri attraverso il teatro** all'interno della Casa Circondariale di Arienzo (CE). Il progetto di Teatro inclusivo intende offrire ai detenuti la possibilità di entrare in contatto con la società esterna attraverso la realizzazione di laboratori teatrali che si terranno all'interno dell'Istituto Penitenziario di Arienzo, attraverso l'individuazione di esperti che operano nel campo teatrale e sociale. I bisogni rilevati tra i detenuti sono quelli di realizzare una concreta opportunità per riallacciare i legami con il mondo esterno grazie allo svolgimento di attività creative e altamente formative.

Un percorso per consentire un rientro nella società e, nello stesso tempo, un incremento maggiore della valenza trattamentale all'interno dell'Istituto. Di qui la necessità di offrire ai detenuti una opportunità attraverso percorsi di sostegno e di accompagnamento (come i laboratori di teatro) che potrebbero dare a queste persone, che talvolta non vedono un futuro, nuove prospettive. Una opportunità per contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire su fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. All'interno della Casa Circondariale di Arienzo dal 2019 è nata una compagnia teatrale, dal nome "La Flotta", composta da detenuti, ex detenuti e professionisti dello spettacolo dal vivo che ha portato avanti progetti di spettacolo anche all'esterno dell'Istituto Penitenziario. Sono stati importanti in passato i corsi di scenografie e di creazione costumi teatrali all'interno dell'Istituto che hanno dato man forte al laboratorio teatrale, creando a tutti gli effetti una compagnia di attori e professionisti dello spettacolo dal vivo. La possibilità di continuare a incrementare l'attività del laboratorio teatrale rendendola stabile potrà, non solo dare una continuità a quello che è stato fatto in passato, ma potrà sicuramente creare aspettative di inclusione e lavoro attraverso le arti dello spettacolo e attraverso la cultura: la cultura crea inclusione e lavoro. Un elemento importante potrebbe essere quello di dare ad alcuni detenuti partecipanti al laboratorio teatrale l'opportunità di intraprendere dei tirocini stage all'esterno dell'Istituto Penitenziario in Accademie di Belle arti, imbastendo così le basi anche per un futuro lavorativo, mettendo in campo tutte le nozioni acquisite nel laboratorio teatrale.

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

L'analisi dei bisogni è indirizzata a favorire il contatto tra detenuti e comunità esterna stimolando processi di integrazione con il territorio per cercare di abbattere barriere e pregiudizi. Il Progetto Teatro Inclusivo intende offrire ai detenuti la possibilità di entrare in contatto con la società esterna attraverso la realizzazione di laboratori teatrali con il contributo di esperti di teatro che abbiano operato in contesti sociali difficili.

I bisogni rilevati tra i detenuti sono quelli di realizzare una concreta opportunità per riallacciare i legami con il mondo esterno grazie allo svolgimento di attività creative e altamente formative. Un

percorso per consentire un rientro nella società e, nello stesso tempo, che possa cambiare sempre di più l'immaginario del carcere, incrementando attività trattamentali di qualità volte alla riabilitazione dei detenuti. Di qui la necessità di offrire ai detenuti una opportunità attraverso percorsi di sostegno e di accompagnamento, percorsi come i laboratori di teatro e drammaturgia teatrale, stage e tirocini in Accademie di Belle Arti, che potrebbero dare a queste persone, che talvolta non vedono un futuro, nuove prospettive. Un'opportunità per contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire su fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Il Progetto Teatro Inclusivo nasce con l'intento di creare un unico grande laboratorio di ricerca teatrale e di studio alle arti sceniche che ha come obiettivo principale la messa in scena di spettacoli e la creazione di una compagnia stabile indirizzata ai detenuti dell'Istituto Penitenziario Casa Circondariale di Arienzo (CE) e rivolta ad un pubblico esterno.

Indicatore: il Progetto vuole creare uno spazio nel quale indirizzare le personali potenzialità creative e culturali, nel quale poter ricostruire un'identità sociale come opportunità di reinserimento nella cittadinanza attiva. Obiettivo prioritario è quello di offrire ai detenuti una concreta opportunità per riallacciare i legami con il mondo esterno grazie allo svolgimento di attività altamente formative attraverso la creazione all'interno dell'Istituto penitenziario di una compagnia teatrale integrata, composta da detenuti, ex detenuti che seguono ormai il progetto da anni e che potrebbero rientrare all'interno dell'Istituto Penitenziario attraverso i permessi affidati dalla Magistratura di Sorveglianza, professionisti dello spettacolo e cittadini esterni, che entrano all'interno del medesimo istituto partecipando attivamente alle azioni proposte dal laboratorio.

Risultati attesi: Realizzazione nell'Istituto penitenziario di Arienzo di un polo di sviluppo di progetti ricreativi teatrali, culturali e altamente inclusivi, punto di riferimento per altre realtà di teatro carcere in Campania e ponte per altre realtà di spettacolo nelle aree immediatamente vicine e lontane. Consolidamento della compagnia di teatro in carcere con maggiore responsabilizzazione dei detenuti e di tutto il sistema detentivo. Consapevolezza e benefici sull'istituto penitenziario che aumenta e migliora progressivamente la sua immagine, rendendola più formativa e riabilitativa. Percorsi di stage e tirocini attraverso i mestieri del teatro.

8. Breve descrizione delle attività previste:

Progettazione di attività inclusive e di sostegno ai percorsi relazionali in situazioni informali. Corso di recitazione e drammaturgia per la creazione di attori per il teatro e per il cinema. Tirocini e stage in Accademie di Belle Arti.

Indicatori e risultati: rafforzamento e consolidamento della compagnia teatrale rendendola stabile. Tirocini e stage per alcuni detenuti all'esterno dell'Istituto Penitenziario in Accademie di Belle Arti.

Attività:

Corso di recitazione e drammaturgia teatrale per la creazione di attori di teatro

Indicatori Numerici:

Numero detenuti partecipanti: 10 unità

Numero operatori teatrali coinvolti: 5 unità

Tirocini in Accademie di Belle Arti: durata 3 mesi con un appuntamento a settimana.

Indicatori qualitativi:

Il laboratorio teatrale e di drammaturgia vuole creare uno spazio nel quale indirizzare le personali potenzialità creative e culturali e nel quale poter ricostruire un'identità sociale come opportunità di reinserimento nella cittadinanza attiva. I detenuti svilupperanno anche capacità di scrittura teatrale e composizione testuale per la messa in scena delle opere teatrali. Alcuni detenuti andranno a incrementare le proprie conoscenze attraverso tre mesi di percorsi di tirocini e stage all'interno di Accademie di Belle Arti.

9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

L'**output** principale del progetto è quello di consolidare e promuovere, in sinergia con le istituzioni locali, le associazioni e gli educatori, tutte quelle attività di recupero che, attraverso il teatro, possano portare alla riabilitazione e al reinserimento sociale di un numero sempre maggiore di detenuti. Il laboratorio teatrale nato nel 2019 all'interno della Casa Circondariale di Arienzo, nel corso degli anni, è riuscito a creare un serio percorso disciplinare per molti detenuti ospiti all'interno dell'Istituto penitenziario. Tra il 2020 e il 2021 il Progetto Teatro Inclusivo ha incontrato 70 detenuti di cui 30 hanno fatto parte della compagnia. Tutti i detenuti hanno concluso il percorso teatrale avendo riconoscimenti dall'Università Federico II di Napoli e dal Premio Concetta Barra dell'Isola di Procida (NA). I detenuti della compagnia dopo questa eccellente esperienza sono usciti dall'Istituto Penitenziario alcuni da liberi cittadini, altri si trovano in misura alternativa e altri ancora hanno goduto di permessi premio. Il Progetto Teatro Inclusivo ha abbattuto completamente la recidività degli stessi, migliorando decisamente il loro percorso sia all'interno dell'Istituto Penitenziario sia all'esterno, sia nel loro nucleo familiare e sociale.

Le criticità del progetto sono rivolte esclusivamente al fatto che la Casa Circondariale di Arienzo ospita detenuti con pene brevi, e per questo motivo a volte si è vincolati a concentrare le attività in tempi ristretti. Un altro punto critico sono gli spazi che l'Istituto Penitenziario offre. Tutte le attività si svolgono all'interno di un'unica sala polivalente adibita alle attività trattamentali. Ciò nonostante i laboratori teatrali svolti sono diventati necessari per il benessere del detenuto che si trova ospite del penitenziario.

10. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Migliorare in tutti i partecipanti la ricettività al linguaggio teatrale e sviluppare un atteggiamento di ascolto e rispetto.	Laboratorio teatrale e di drammaturgia	Esercizi di teatro, lavoro con le emozioni, lavoro sul rafforzamento del gruppo e sulla disciplina. Esercizi di lettura e descrizione del testo. Analisi del testo. Partire da un soggetto e descrivere una storia.
2	Tirocini e stage	Tre mesi di tirocini esterni in Accademie di Belle Arti.	Saranno scelti alcuni detenuti che partecipano al laboratorio teatrale per seguire all'esterno tirocini presso un'Accademia di Belle Arti.
3			
4			

Cronoprogramma

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno
	10/2023	11/2023	12/2023	01/2024	02/2024	03/2024	Mese Anno
	05/2024	06/2024	07/2024	09/2024	10/2024		04/2024
1-Laboratorio teatrale e di drammaturgia							
2-Tirocini e stage							

[illegible]

Fase	ANNO 2024											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												
2		Stage	Stage	Stage								
3												
4												

11. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

I destinatari coinvolti sono i detenuti della Casa Circondariale di Arienzo che invitati su avviso dall'area educativa potranno iscriversi al laboratorio teatrale proposto. Le attività di tirocinio e stage saranno collegate al laboratorio teatrale che diventerà il *trait d'union* dei percorsi esterni che si concluderà con la messa in scena dello spettacolo teatrale. I detenuti coinvolti saranno in totale 10.

12. Risorse professionali coinvolte

Le risorse professionali coinvolte sarà l'Associazione teatrale scelta da avviso pubblico, che si occuperà del laboratorio teatrale all'interno della Casa Circondariale di Arienzo e accompagnerà i detenuti all'esterno dell'Istituto Penitenziario al fine di fargli svolgere i tirocini presso un'Accademia di Belle Arti.

13. Ambito territoriale di riferimento

La città di Arienzo fa parte della **Valle di Suessola**, un vasto territorio che comprende anche i comuni di Santa Maria a Vico, San Felice a Cancellò e Cervino, rientranti nella **Provincia di Caserta della Regione Campania**. **Suessola**, conosciuta anche come **Suessola**, fu un'antica città della Campania di origine osca ed etrusca. In seguito decadde perché distrutta dai Saraceni, fu soggetta ad un costante ed inesorabile declino, e gli abitanti furono costretti ad abbandonarla. La città non venne più ricostruita in seguito agli eventi bellici di cui fu teatro e se ne perse quasi la memoria, dopo l'impaludamento e l'imboschimento della zona, per poi essere riscoperta solo nella seconda metà del 1800. È ubicata in località Calabricito nella parte nord-orientale del comune di Acerra, nella Città metropolitana di Napoli. (<https://it.wikipedia.org/wiki/Suessola>)

Ambito d'intervento (Contesto)

Il contesto all'interno del quale verrà sviluppato il progetto è rappresentato dalla Casa Circondariale "Gennaro De Angelis" di Arienzo (CE). L'Istituto Penitenziario di Arienzo nacque agli inizi degli anni 80 come casa mandamentale e fu ceduto al Ministero della Giustizia nel 1995 come carcere femminile. Dal 1999 è diventato carcere maschile. A seguito del decreto del Capo del D.A.P. del 6 febbraio 2020 la struttura è intitolato all'agente di custodia Gennaro De Angelis vittima della criminalità organizzata nel ottobre 1982, all'epoca in servizio presso la Casa Circondariale di Poggioreale. La Casa Circondariale di Arienzo è un piccolo Istituto, che accoglie anche detenuti in art.21 O.P. (lavoro esterno) ovvero in art.20 ter O.P. (lavoro di pubblica utilità).L'Istituto penitenziario può ospitare al proprio interno un massimo di 100 detenuti, ma attualmente, ospita 80 detenuti.

(https://www.giustizia.it/giustizia/it/dettaglio_scheda.page?s=MII159060).

L'analisi dei bisogni dei detenuti è indirizzata a favorire il contatto tra gli stessi e la comunità esterna stimolando processi di integrazione con il territorio per cercare di abbattere barriere e pregiudizi. Il progetto di Teatro inclusivo intende offrire ai detenuti la possibilità di entrare in contatto con la società esterna attraverso la realizzazione di laboratori teatrali e di formazione alle arti sceniche che si terranno all'interno dell'istituto penitenziario, individuate nel progetto, con il contributo di esperti. I bisogni rilevati sono quelli di realizzare una concreta opportunità per riallacciare i legami con il mondo esterno grazie allo svolgimento di attività creative e altamente qualitative.

14. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la produzione di foto e video e grazie anche all'attività di assistenza continua che l'Istituto penitenziario fa con i suoi operatori interni (educatori, polizia penitenziaria). Saranno previste prove del laboratorio teatrale alle arti sceniche aperte al pubblico nella fase finale del progetto, previa autorizzazione da parte dell' Istituto Penitenziario e della Magistratura competente. Inoltre saranno prodotti documenti che indicheranno il procedere dell'attività laboratoriale fino alla messa in scena dello spettacolo stesso. Sarà in programma una conferenza stampa per riscontro positivo della realizzazione del progetto.

15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

L'attività di comunicazione sarà improntata sull'informare e creare un legame con gli stakeholder sin dall'inizio del progetto, finalizzando questo rapporto alla spendibilità dei risultati. La visibilità del progetto e di Cassa Ammende sarà costantemente messa in primo piano attraverso la continua informazione sui canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn), la creazione di una pagina Facebook dedicata e le informazioni veicolati tra i media della televisione, dei giornali e della radio. Si opererà anche alla creazione di *showreel* spot per dare sempre un'immagine chiara e visibile a tutti di tutte le attività all'interno dell'istituto penitenziario di Arienzo.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;

- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI - PROGETTO TEATRO INCLUSIVO

Cat.01	Spese per remunerazioni e/o indennità di tirocinio alle persone detenute per le attività di progetto	Costo Cassa delle Ammende		Costo cofinanziato
	Totale Categoria 01	€	1.500,48	€ -

Cat.02	Spese del personale per formazione e tutoraggio alle persone detenute	Costo Cassa delle Ammende		Costo cofinanziato
	Totale Categoria 02	€	14.880,00	€ -

Cat.03	Materiale didattico, software, licenze	Costo Cassa delle Ammende		Costo cofinanziato
	Totale Categoria 03	€	-	€ -

TOTALE GENERALE COSTI FINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENZE	€	16.380,48
--	---	-----------

TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI	€	-
------------------------------------	---	---

TOTALE GENERALE COSTO DEL PROGETTO	€	16.380,48
------------------------------------	---	-----------

(*)

Cat.01	CA	Spese per remunerazioni e/o indennità di tirocinio alle persone detenute per le attività di progetto			Costo Cassa delle Ammende
		Tipologia	N°. Ore	Costo Orario	Totale
1	si	1 tirocinio	96	€ 5,21	€ 500,16
2	si	1 tirocinio	96	€ 5,21	€ 500,16
3	si	1 tirocinio	96	€ 5,21	€ 500,16
4					€ -
5					€ -
6					€ -
7					€ -
8					€ -
9					€ -
10					€ -
11					€ -
12					€ -
13					€ -
14					€ -
15					€ -
16					€ -
17					€ -
18					€ -
19					€ -
20					€ -
21					€ -
			Totale Categoria 01		€ 1.500,48

Costo cofinanziato
Totale
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

(*)

Cat.02	CA	Spese del personale per formazione e tutoraggio alle persone detenute			Costo Cassa delle Ammende	Costo cofinanziato
A		Tipologia	N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	coordinatore progetto teatro	96	€ 35,00	€ 3.360,00	€ -
#RIF!	si	tutoring accompagnamento teatro	96	€ 25,00	€ 2.400,00	€ -
#RIF!	si	tutoring accompagnamento teatro	96	€ 25,00	€ 2.400,00	€ -
#RIF!	si	tutoring specialistico teatro	96	€ 35,00	€ 3.360,00	€ -
#RIF!	si	tutoring specialistico teatro	96	€ 35,00	€ 3.360,00	€ -
#RIF!					€ -	€ -
#RIF!					€ -	€ -
#RIF!					€ -	€ -
#RIF!					€ -	€ -
#RIF!					€ -	€ -
#RIF!					€ -	€ -
#RIF!					€ -	€ -
Totale Categoria 02					€ 14.880,00	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende
 Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.03	CA	Materiale didattico, software, licenze			Costo Cassa delle Ammende
		Tipologia	Quantità	Costo Unitario	Totale
1	no	Materiale didattico, software, licenze			€ -

Costo cofinanziato
Totale
€ -

Totale Categoria 03	€ -
----------------------------	-----

€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi della Cassa delle Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.